

S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Italiano

Ad ottobre si intensifica la contrazione del manifatturiero

Punti salienti

Calo più rapido della produzione e dei nuovi ordini dalla primavera del 2020

Riduzione degli acquisti presso le aziende, ma aumentano le giacenze dei prodotti finiti

Diminuisce ulteriormente la pressione inflazionistica

Ad ottobre la produzione manifatturiera dell'Italia ha continuato a riportare una decisa contrazione. Il calo di fatto ha preso vigore a causa del più veloce crollo della produzione manifatturiera e dei nuovi ordini dall'apice della pandemia registrato nella primavera del 2020. La debole domanda inoltre riflette un nuovo aumento della giacenza dei prodotti finiti. Le aziende campione hanno di conseguenza ridotto i loro acquisti al tasso più veloce in oltre due anni. La minore domanda ha causato l'ennesima riduzione delle pressioni inflazionistiche.

L'indice destagionalizzato S&P Global PMI® (Purchasing Managers' Index®) del settore manifatturiero italiano è diminuito da 48.3 di settembre e ha raggiunto ad ottobre 46.5, mostrando il quarto deterioramento mensile consecutivo delle condizioni manifatturiere e a un tasso che è stato il maggiore da maggio 2020.

La forte contrazione di ottobre è stata causata dal nuovo, e più veloce, calo della produzione e dei nuovi ordini. La produzione manifatturiera si è contratta per il quarto mese consecutivo, e secondo le aziende campione la causa è attribuibile alla debole domanda da parte dei clienti, collegata in parte ai più alti prezzi di vendita. Il tasso di contrazione è accelerato leggermente da settembre ed è stato il più alto da aprile 2020.

Ad inizio del terzo trimestre, una tendenza simile è stata registrata per il volume degli ordini ricevuti, diminuiti per la sesta volta in altrettanti mesi, e al tasso di declino maggiore da maggio 2020. Secondo le aziende aderenti all'indagine, la causa principale è stata la debole domanda da parte dei clienti causata dall'incertezza economica, dalle pressioni inflazionistiche e dai problemi inerenti al Covid-19. Ad ottobre, anche l'afflusso dei nuovi ordini dall'estero ha riportato un calo, al tasso di riduzione più veloce da luglio che in generale è stato elevato.

Di conseguenza, le aziende manifatturiere hanno ridotto ancora una volta ad ottobre la loro attività di acquisti, estendendo l'attuale sequenza di declino a cinque mesi. L'ultimo calo in particolare è stato il maggiore in oltre due anni.

Settore Manifatturiero Italiano
dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global

I dati sono stati raccolti dal 12 al 24 ottobre 2022.

Commento

Lewis Cooper, Economist di S&P Market Intelligence, ha dichiarato:

"Ad ottobre, continuano a deteriorare le condizioni del manifatturiero in Italia, con il settore che è crollato sempre più in contrazione per il declino più rapido della produzione e dei nuovi ordini.

La debolezza della domanda è stato il fattore chiave che ha costretto le aziende a rinviare o cancellare gli acquisti, causando il forte crollo dell'attività degli acquisti e, di conseguenza, la contrazione dei fattori produttivi presso i magazzini. Le giacenze dei prodotti finiti sono però aumentate ulteriormente a causa delle minori vendite che hanno fatto aumentare il livello di materiale invenduto presso i magazzini.

Le deboli condizioni della domanda, in aggiunta ai minori problemi con la fornitura, hanno favorito la diminuzione delle pressioni inflazionistiche di ottobre. Detto questo, sia il tasso di inflazione dei costi che quello dei prezzi di vendita rimangono storicamente elevati.

Malgrado in leggero aumento da settembre, l'ottimismo delle aziende è rimasto debole, con la debole domanda da parte dei clienti e l'alta inflazione che hanno continuato a pesare sulle previsioni mentre ci avviciniamo alla fine dell'anno."

La più debole attività di acquisto è stata evidente nel primo crollo della giacenza degli acquisti da maggio. Le aziende campione hanno collegato il declino al rinvio degli acquisti, così come ai ritardi delle consegne.

È chiaro che i tempi medi di consegna si sono allungati ulteriormente ad ottobre, a causa della carenza di materiale e ai problemi con i trasporti. I ritardi sono diminuiti su base mensile, pur rimanendo storicamente elevati rispetto ai dati storici.

Analizzando gli altri indicatori, si evince che, così come successo ogni mese da giugno, ad ottobre le giacenze dei prodotti finiti hanno continuato ad aumentare. Secondo i dati raccolti, la causa dell'ultima crescita è da attribuire ai ritardi di raccolta ordini da parte dei clienti e alle deboli vendite.

I dati di ottobre hanno inoltre evidenziato l'ennesima presenza di capacità in eccesso presso i manifatturieri italiani. Il livello del lavoro in eccesso è diminuito al tasso maggiore da marzo 2013.

Tuttavia, il livello occupazionale è aumentato ulteriormente ad inizio del quarto trimestre, con le aziende che hanno riportato di aver assunto personale in previsione della ricrescita della domanda. Detto questo, il tasso di creazione occupazionale è però rallentato segnando un ritmo solo marginale.

Sul fronte dei prezzi, ad ottobre sono aumentati ancora una volta i costi affrontati dalle aziende. I costi energetici e del materiale, così come il tasso di cambio sfavorevole sono state le cause principali citate per la maggiore inflazione. Malgrado risulti storicamente rapida, la crescita è diminuita considerevolmente da settembre e di conseguenza i prezzi di vendita sono aumentati ad un tasso leggermente indebolito.

Guardando avanti, l'ottimismo delle aziende riguardo all'attività futura, anche se ha riportato un miglioramento mensile, è rimasto storicamente debole rispetto agli standard storici. Laddove le aziende hanno espresso ottimismo per l'attività dei prossimi 12 mesi, questo è stato collegato alla speranza di una ricrescita della domanda e al rallentamento delle pressioni inflazionistiche.

Metodologia

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

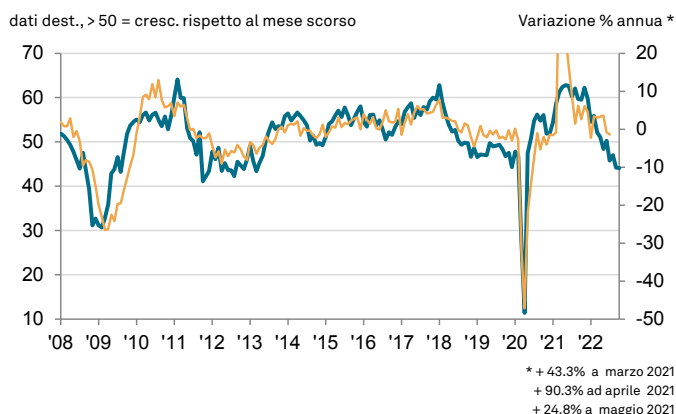
Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsiasi utilizzo del Contenuto.

Indice PMI Produzione Produzione manifatturiera



Contatti

Lewis Cooper
Economist
S&P Global Market Intelligence
T: +44 1491 461 019
lewis.cooper@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
S&P Global Market Intelligence
T: 44 0 7967 447030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Angelo Garofano
Senior Panel Manager
S&P Global Market Intelligence
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@spglobal.com

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

S&P Global

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani. www.spglobal.com.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. ihsmarkit.com/products/pmi.html